

SUOR ROSALETIZIA BAZZOLI

- nata a Muscoline (Bs) il 24.10.1940
- entrata nell'Istituto il 08.09.1958
- ammessa al Noviziato il 09.04.1959
- alla prima Professione il 08.08.1961
- alla Professione perpetua il 07.08.1966
- deceduta a Peschiera – Clinica
Pederzoli
il 09.12.2018 alle ore 11:30
- funerale a Colà - mercoledì 12 dicembre
2018 alle ore 10:00
- sepoltura a Carzago Riviera (Bs)



Suor Rosaletizia è entrata nel nostro Istituto giovanissima, neppure diciottenne. Proveniva da una religiosa famiglia del Bresciano, con la quale ha sempre serbato un ricordo forte e un legame affettuoso.

È stata avviata agli studi infermieristici a Bologna e a Bussolengo, distinguendosi per la sua grande preparazione, intelligenza.

Ha rivestito il ruolo di caposala in vari ospedali: Bussolengo, Loiano, Serravalle, Rovereto, Giulianova. È stata apprezzata da primari, direttori, infermieri e personale per le sue doti di autorevolezza e per il suo spirito buono.

In ogni ambiente ha mostrato con il sorriso la prossimità del samaritano che si china sulle ferite di quanti nella vita sono stati colpiti da malattia. I beneficiari della sua puntuale, generosa e premurosa donazione hanno mantenuto un grande ricordo delle sue materne cure.

Ha accostato molte giovani con la sua amabilità; la sua testimonianza è stata convincente per le vocazioni alla vita religiosa e a quella sacerdotale, come affermano testimonianze nei suoi riguardi.

Con la sorella Suor Elisa e con il fratello Don Francesco, aveva avuto la gioia di partecipare ad alcuni pellegrinaggi, che hanno aiutato la sua fede e rafforzato la sua speranza.

Dotata di spirito aperto alle missioni, ai poveri e agli ultimi, ha presentato più volte per iscritto la sua disponibilità ad andare missionaria in Angola, oppure a servire i disabili psichici. Non è stata esaudita nelle sue richieste, ma in tutto si è uniformata alla volontà di Dio, anche quando le è stata chiesta qualche obbedienza difficile.

Ha sempre ricoperto nell'Istituto posti di responsabilità, a capo di strutture impegnative. Come animatrice di comunità, si è dimostrata attenta alle sorelle, pronta all'ascolto, comprensiva nei loro riguardi.

Molto apprezzata per le sue doti di schiettezza e verità, è stata vicaria regionale della Regione S. Cuore di Bologna, collaborando con Suor Anna Lucia Ballin.

Ha contratto una malattia nell'espletamento del suo servizio infermieristico, stando accanto ad una malata che non ha voluto abbandonare. Ella stessa ha avuto bisogno di essere accudita successivamente, con amore, per lungo tempo, per esserne stata contagiata.

Ha ricevuto il dono della sofferenza, che si è manifestata precocemente e che ha accolto in spirito di offerta, con consapevolezza e dignità. Nella corrispondenza con le Superiori Maggiori ha chiesto di essere esonerata dagli incarichi, proprio perché si era accorta dei problemi di salute, che avevano cominciato ad affliggerla e a renderla molto fragile.

Le è stata affidata la pastorale sanitaria negli ospedali di Negrar e di Peschiera del Garda. Sapeva comprendere e consolare, sperimentando lei stessa in prima persona i disagi, le preoccupazioni e le angosce dei pazienti.

Dal 2009 è stata accolta dalle sorelle di Colà di Lazise, dove ha ricevuto tutte le risposte possibili ai molteplici disturbi che l'assillavano.

Ha raggiunto la sorella Suor Elisa, in Cielo, nella seconda Domenica di Avvento, pronta a celebrare con fede ardente la chiamata dello Sposo alle nozze eterne. Deposte le fatiche del cammino terreno, si rivesta, ora, dello splendore della gloria che viene da Dio, per sempre.

Interceda per noi, pellegrine nel mondo, la grazia di testimoniare la prossimità di Dio per ogni creatura, che siamo inviate a servire ad ogni latitudine, anche con nuove presenze, nello stile missionario che Suor Rosaletizia aveva serbato in cuore.

